

Rapporto di riesame Novembre 2014-Gennaio 2015

Denominazione del Corso di Studio: Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile

Classe: Classe LM-75 – Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio

Sede: Università Politecnica delle Marche, Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DiSVA), Ancona

Primo anno accademico di attivazione: 2006/07

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. **Francesco Regoli** Referente del CdS – Responsabile del Riesame

Sig. **Riccardo Ceccarelli** Rappresentante gli studenti

Altri componenti¹

Dr. **Fausto Marincioni** Docente del CdS e Responsabile Assicurazione della Qualità del CdS

Prof. **Antonio Dell'Anno** Docente del CdS

Sig.ra **Paola Baldini** Tecnico Amministrativo con funzione Responsabile Nucleo Didattico

Il Gruppo di riesame si è riunito il 22.10.2014, il 5.11.2014 e, in riunione telematica, il 12.11.2014 per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame.

La bozza di rapporto è stata quindi presentata, discussa e approvata nel Consiglio di CdS del 18.11.2014 e nel Consiglio di Dipartimento del 26.11.2014. Questa è stata quindi inviata al Presidio di Qualità che ha richiesto alcune modifiche che sono state recepite, effettuate ed approvate nel CdD del 17/12/14.

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio di Corso di Studio e con il Consiglio di Dipartimento Il CCS (18.11.2014) e il CdD (17.12.2014) approvano all'unanimità il testo definitivo del rapporto di riesame e si impegnano a dare attuazione alle azioni previste nelle sezioni relative agli Interventi Correttivi proposti.

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio**1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS****1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI****Obiettivo n. 1:**

Attività di promozione per mantenere o aumentare il numero di immatricolati (Rif. AC DISVA 3/13-14).

Azioni intraprese:

Rinnovata attività di promozione di questo CdS sia continuando la distribuzione della brochure informativa, che con la presentazione alle giornate di orientamento. E' stata inoltre inviata una lettera a tutti gli istituti scolastici superiori regionali con la brochure del percorso formativo in scienze ambientali e protezione civile. Si è inoltre data la disponibilità di docenti per andare nelle scuole.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'azione è stata effettuata anche se non ci sono state richieste di visita da parte delle scuole. In questo momento non è ancora possibile valutarne l'efficacia in termini di nuovi iscritti. La brochure è stata inviata ad un primo gruppo di Enti Pubblici e Istituti scolastici sia per far conoscere il percorso di studi (specialmente la sua unicità nell'ambito protezione civile), sia per informare della possibilità di cofinanziare borse di studio. E' stata inoltre distribuita in occasione di numerosi eventi pubblici organizzati in ambito di divulgazione della ricerca scientifica comprese le giornate di orientamento e promozione dei corsi di studio dell'Università Politecnica delle Marche, nonché durante la manifestazione della Notte dei Ricercatori.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Nell'anno A.A. 2013/2014 il corso di studio ha registrato 21 nuove immatricolazioni, con un aumento complessivo del 16.7% rispetto al numero degli immatricolati dell'anno precedente (18 nel 2012/2013).

Lo stesso trend in aumento si misura anche sul numero totale degli iscritti nel 2013/14 (49), rispetto a quelli del 2012/13 (42) e 2011/12 (43). Gli iscritti fuori corso nel 2013/2014 sono 11, circa il 22% degli iscritti totali, mentre nel 2012/2013 erano circa il 35% degli iscritti totali.

Oltre il 20% degli iscritti proviene da altre Regioni, a conferma dell'attrattività di questo Corso di Studi che non ha analoghi sul territorio nazionale.

Non ci sono stati abbandoni espliciti nel 2013, confermando lo stesso risultato ottenuto nel 2012 e nel 2011.

Il numero di laureati è stato pari a 13, di cui 2 fuori corso, nel 2012 (8 femmine e 3 maschi) ed 8 nel 2013 (3 femmine e 5 maschi); il voto medio di Laurea è stato pari a 107.5 per gli 11 studenti del 2012 (106.5 per i 2 fuori corso) e 106.5 per gli 8 studenti che si sono laureati nel 2013. Con l'esclusione dei 2 studenti fuori corso, gli studenti che si sono laureati nel 2012 hanno impiegato un tempo medio pari a 2.5 anni (con un ritardo di medio di 6 mesi), mentre quelli che si sono laureati nel 2013 hanno addirittura migliorato questo dato, impiegando un tempo di 2.1 anni. Nel 2011 il tempo medio di laurea era stato pari a 2.8 anni.

Il numero medio di CFU acquisiti dagli studenti nell'Anno Accademico 2012/2013 è stato di 39.9; in linea con quello ottenuto nel 2011/2012 (38.9), inferiore a quello del 2010/11 (44.4 CFU), ma superiore a quello del 2009/10 (31.8). Nell'Anno Accademico 2011/12 e in quello 2012/13 i CFU acquisiti dagli studenti hanno rappresentato una percentuale media pari al 65% e 66.5% dei CFU acquisibili.

Il voto medio complessivo di esame nell'Anno Accademico 2012/13 è stato pari a circa 28.2, leggermente superiore a quelli degli A.A. 2011/12 (27.5), 2010/11 (27.3) e 2009/10 (27.6). Tali votazioni denotano un interesse ed un impegno sostanzialmente elevato degli studenti iscritti.

Nell'insieme l'analisi dei dati rivela una situazione complessivamente positiva, simile se non migliore di quella degli anni precedenti.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Continuare l'attività di promozione del Corso per mantenere o aumentare il numero di immatricolati.

Azioni da intraprendere:

Rinnovata attività di promozione di questo CdS con una più diffusa distribuzione della brochure informativa (AC11), invio del materiale alle scuole in primavera, rinnovata disponibilità ad effettuare visite, presentazioni e seminari presso alcuni Istituti scolastici regionali.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Modalità: Promozione del CdS con partecipazione di docenti del corso presso alcuni Istituti regionali. Diffusione delle brochure in occasione di Congressi ed eventi pubblici su tematiche inerenti. Invio per posta elettronica del materiale informativo ad istituti scolastici sia marchigiani che extra-regione **Responsabilità:** Prof. G. Scarponi, Prof. F. Marincioni, Prof. F. Regoli ed eventuali altri. **Risorse:** Dipartimento DiSVA. **Tempi:** entro maggio 2015.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE**2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI****Obiettivo n. 1:**

Miglior comprensione da parte degli studenti del significato delle "Attività integrative" durante la compilazione dei moduli di valutazione dei corsi di insegnamento.

(Rif. AC DISVA 6/13-14).

Azioni intraprese:

Vi è stato un chiarimento sul quesito relativo alle attività integrative durante la distribuzione dei questionari da parte del personale del Nucleo Didattico.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione è stata effettuata risultando parzialmente efficace con una sola lieve variazione del numero di non risposte alla domanda.

Obiettivo n. 2:

Miglioramento proiezione materiale didattico nelle aule delle strutture didattiche (Rif. AC DISVA9/13-14).

Azioni intraprese:

Sono stati cambiati i proiettori nelle aule del blocco sud.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione è stata effettuata ed è da ritenersi conclusa dato il netto miglioramento della qualità della proiezione in aula.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI²**Valutazione corsi di insegnamento da parte degli studenti**

I dati discussi si riferiscono alle opinioni degli studenti sulla didattica 2013/2014 rilevate in formato cartaceo e presenti nella relazione approvata dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 24.9.2014 (vedi **All. 1**).

Complessivamente sono stati elaborati 125 questionari raccolti fra gli studenti della laurea magistrale in Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile.

Molto positiva è stata la valutazione espressa sulla didattica complessiva del CdS: una percentuale di studenti sempre superiore all'80% ha fornito un giudizio buono o molto buono sui vari aspetti relativi all'organizzazione generale degli insegnamenti e ai docenti.

In particolare gli studenti sono risultati soddisfatti o molto soddisfatti per quanto riguarda le conoscenze preliminari richieste per la comprensione del corso (81%), rapporto tra carico didattico e crediti assegnati (87%), disponibilità e adeguatezza del materiale di studio (91%), definizione delle modalità di esame (90%).

Molto positive anche le valutazioni sui docenti, tra cui rispetto dell'orario delle lezioni, esercitazioni ed esami (94%), chiarezza espositiva (90%) e loro capacità a stimolare interesse verso la materia (90%), coerenza dello svolgimento dei corsi con quanto indicato nel sito Web (92%), disponibilità e reperibilità dei docenti per chiarimenti (97%).

Relativamente al solo quesito sull'utilità delle attività didattiche integrative, l'80% delle risposte è risultata positiva o molto positiva; tuttavia va segnalata una elevata percentuale (35% circa) di studenti che non hanno fornito alcun giudizio, suggerendo che non fosse stato adeguatamente chiarito il significato delle Azioni integrative (per tutti gli altri quesiti gli studenti hanno sempre risposto). Molto alto è stato l'interesse per gli argomenti trattati nel corso (88%). Complessivamente l'indice di gradimento del Corso di Laurea in Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile è risultato pari a 87,5%, paragonabile ma comunque superiore al giudizio espresso dagli studenti nell'A.A. 2012/13 (84%).

Valutazione del CdS da parte dei Laureati

I giudizi dei Laureati nel Corso di Studi in Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile nell'anno solare 2013, 2012 e 2011 vengono prima confrontati tra loro e poi con i dati nazionali. Il rapporto intervistati/laureati ad

² Le segnalazioni possono pervenire da soggetti esterni al Gruppo di Riesame tramite opportuni canali a ciò predisposti; le osservazioni vengono raccolte con iniziative e modalità proprie del Gruppo di Riesame, del Responsabile del CdS durante il tutto l'anno accademico.

Ancona è stato: 8 su 8 nel 2013, 13 su 13 nel 2012 e 8 su 8 nel 2011, con una percentuale dunque del 100%. A livello nazionale la percentuale di intervistati su laureati è stata intorno al 90% con 311 intervistati su 349 laureati nel 2013, 313 su 355 nel 2012, 319 su 353 nel 2011.

Nel 2013 vi è una elevata percentuale di laureati complessivamente soddisfatti (87.5%), che recupera la leggera flessione osservata nel 2012 (77%), tornato ai valori del 2011 (87.5%). Questi risultati sono nel complesso molto positivi e leggermente superiori ai valori nazionali (81-82% di laureati soddisfatti).

Molto buona è la valutazione dei laureati sui rapporti con i docenti, con una percentuale di soddisfazione nel 2013 pari all'87.5%; tale valore è leggermente inferiore a quelli ottenuti nel 2012 e 2011 (entrambi pari al 100%), ma in linea con la percentuale nazionale che oscilla tra l'88 e il 93% nel triennio 2011-2013.

Eccellente è il giudizio espresso sui rapporti con gli altri studenti, con una percentuale di soddisfazione pari al 100%, nel 2013, 2012 e 2011, sempre superiore ai valori della media nazionale che si assestano intorno al 93%.

La valutazione delle aule è molto positiva nel 2013 (87.5%), leggermente superiore a quella del 2012 (85%), ancora più bassa rispetto al giudizio del 2011 quando il 100% dei giudizi era stato favorevole; tale risultato è probabilmente legato ad alcuni interventi di manutenzione che sono stati segnalati e realizzati nel corso dell'anno per aumentare la potenza dei proiettori e la visibilità in alcune aule. Va comunque sottolineato che il giudizio rimane ben superiore a quello della media nazionale (circa 70% di giudizi favorevoli).

La valutazione sulle postazioni informatiche vede un giudizio totalmente positivo da parte del 50% degli studenti nel 2013, mentre il restante 50% ritiene che il loro numero non sia adeguato. La percentuale di soddisfazione risulta lievemente più bassa rispetto a quella ottenuta nel 2012 (61%) e 2011 (62.5) suggerendo un aumento della richiesta di questo importante supporto alla didattica, studio e ricerca. Va tuttavia sottolineato che la percentuale di soddisfazione è sempre più alta rispetto alla media nazionale che oscilla tra il 33 e il 40% nel triennio 2011-2013.

La valutazione sulle biblioteche nel 2013 ha ottenuto una percentuale di soddisfazione complessiva 62.5 %, in flessione rispetto al gradimento complessivo ottenuto nel 2012 (92%) e nel 2011 (75%). Il livello di gradimento sui servizi delle biblioteche ottenuto nel 2013 è anche leggermente più basso di quello misurato a livello nazionale che si mantiene abbastanza stabile e intorno al 75% nel triennio 2011-2013.

Il 100% degli intervistati nel 2013 ritiene anche che il carico di studio degli insegnamenti sia stato sostenibile, confermando la stessa percentuale di giudizio rilevata nel 2012 e nel 2011. Ancora una volta il dato di Ancona è superiore rispetto alla media nazionale, intorno al 90%.

Continua a crescere costantemente anche la percentuale di laureati che si iscriverebbe di nuovo all'Università, scegliendo lo stesso corso dell'Ateneo; questa percentuale che nel 2011 era del 37.5%, è passata ad oltre il 69% nel 2012, arrivando all'87.5% nel 2013; percentuale molto superiore alla media nazionale del 60-65%. E' continuata a diminuire invece la percentuale di coloro che si iscriverebbero nuovamente all'università, sebbene ad un altro corso dell'Ateneo (37.5% del 2011, 7.7% nel 2012, 0% nel 2013). Il valore della media nazionale su questa domanda è piuttosto costante, assestandosi intorno al 6-7%. Nel 2013, gli intervistati non hanno considerato l'ipotesi di iscriversi allo stesso corso in un Ateneo diverso, confermando lo 0% già evidenziato nel 2012 e 2011; dato indubbiamente migliore rispetto a una media nazionale dell'8-12% verso questo tipo di scelta. Nel 2013, il 12.5% degli intervistati ha invece dichiarato che si sarebbe iscritto ad un altro corso e in un altro Ateneo; percentuale questa più alta rispetto a quella ottenuta nel 2012 (0%), ma più bassa rispetto al 2011 (22.5%) ed abbastanza in linea con la media nazionale oscillante tra il 10 e il 17%. Sensibile la diminuzione del numero dei laureati che non si iscriverebbero più all'Università; nel 2013 nessuno studente (0%) ha scelto tale opzione, marcando una netta controtendenza ai dati del 2012 (23%) e del 2011 (12.5%). La media nazionale di quanti non si riscriverebbero all'Università è del 6.4% nel 2013, 9.3% nel 2012 e 4.4% nel 2011. Questi dati suggeriscono un marcato apprezzamento del corso di studi seguito ad Ancona, ed una migliore percezione di importanza e utilità del titolo di studio per entrare nel mondo del lavoro.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Rinnovata attività di chiarimento del significato delle Attività integrative durante la valutazione corsi di insegnamento da studenti.

Azioni da intraprendere:

Chiarimento sul significato del quesito relativo alle attività integrative e sull'importanza di rispondere ai questionari sulla valutazione dei corsi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Modalità: Oltre all'azione di chiarimento agli studenti stessi sulla corretta interpretazione del quesito sulle attività integrative, i docenti saranno invitati a fornire spiegare agli studenti l'importanza della valutazione dei questionari per migliorare la programmazione didattica e scientifica del CdS. **Responsabilità:** Direttore con la collaborazione dei docenti del CdS. **Tempi:** Durante l'erogazione degli insegnamenti a.a. 2014/15.

3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO**3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI****Obiettivo n. 1:**

Migliorare il modulo di valutazione della preparazione degli studenti da parte di enti/aziende che ospitano tirocinanti (Rif. AC DISVA 10/13-14).

Azioni intraprese:

E' stato predisposto un nuovo modulo di valutazione che include tutti gli elementi raccomandati dal MIUR e sollecitati dal PQA compresi i punti di forza e le aree di miglioramento della preparazione degli studenti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione è stata effettuata ed è risultata efficace. Il nuovo modulo è in uso e dal prossimo anno potranno essere estratti i dati sui nuovi quesiti.

Obiettivo n. 2:

Migliorare la visibilità delle attività ed opportunità di accompagnamento al lavoro (Job placement) (Rif. AC DISVA 11/13-14).

Azioni intraprese:

Nel sito del Dipartimento è stata ampliata e migliorata la pagina relativa al Job placement and opportunities, con link alla pagina di Ateneo "Università e lavoro".

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione è stata effettuata ma l'aggiornamento della pagina viene costantemente effettuato con le nuove notizie ed opportunità.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI**Tirocini**

La valutazione dei tirocinanti da parte delle Ditte, Strutture o Enti in cui sono stati svolti, si riferisce per questa laurea magistrale a 4 questionari per attività svolte presso strutture private (Centro Assistenza Ecologica, Mediterranea Service, Studio Naturalistico Diatomea). Nonostante il basso numero di questionari, il giudizio sui tirocinanti è complessivamente risultato molto buono, con una valutazione "ottima" per il 100% degli studenti relativamente a regolarità di frequenza ed impegno, ed al 75% per l'autonomia e l'integrazione nell'ambiente lavorativo (valutazione "buona" per il rimanente 25%).

Il giudizio espresso da parte dei tirocinanti è molto buono (media 9.25/10).

Condizione occupazionale

I dati di seguito riportati si riferiscono alle risposte di 11 intervistati su 13 laureati nel 2012 e 7 intervistati su 8 laureati nel 2011, mentre i dati della media nazionale provengono dai risultati di 312 intervistati su 357 laureati nel 2012 e da 315 intervistati su 359 laureati nel 2011. La percentuale complessiva di risposta risulta pertanto piuttosto alta e confrontabile tra gli anni e con la media nazionale (tra 85 e 88%).

Nel 2012 la percentuale di laureati che ha partecipato ad almeno un'attività di formazione dopo la laurea è stata pari al 72.7%, molto superiore rispetto a quella del 2012 (43 %) e a quella della media nazionale che è pari a circa il 55%. Tale incremento può essere in parte spiegato dal deciso aumento di laureati iscritti al Dottorato di Ricerca che influisce per oltre il 36% della formazione post-laurea del 2012, mentre era pari allo 0% nel 2011; tale percentuale risulta ben superiore anche a quella della media nazionale pari a circa 8-9%. L'accesso al Dottorato di Ricerca in Protezione Civile ed Ambientale anche da parte di figure professionalmente già inserite nel mondo del lavoro, ha probabilmente influenzato il numero totale degli accessi a questo tipo di formazione.

La scelta di continuare con una formazione post-laurea è probabilmente responsabile della minor condizione occupazionale dei laureati ad Ancona che scende da un 71.4% nel 2011, ad un 54.5% nel 2012. La percentuale degli occupati da questo corso di studi rimane comunque superiore alla media nazionale assestandosi ad un 44.2% nel 2012. Questa supposizione è corroborata dalla percentuale di laureati che non lavora e non cerca lavoro: 36,4% nel 2012 (era 0% nel 2011), esattamente la stessa percentuale di chi "non lavora e non cerca, ma è impegnata in un corso universitario o praticantato" (36.4% nel 2012, 0% nel 2011). Applicando la definizione

ISTAT che considera i dottorandi come "occupati", il tasso di occupazione dei laureati di Ancona risulta pari all'81.8% superiore al valore del 2011 (71.4%) e alla media nazionale (che con gli studenti di Dottorato sale a circa il 62-65%). Tali risultati confermano il significativo ruolo del Dottorato di Ricerca come sbocco occupazionale dei laureati di Ancona, ed anche l'accresciuto interesse degli studenti nel proseguire e specializzarsi ulteriormente negli studi intrapresi. Decisamente in calo è invece la percentuale di laureati che non lavora e non cerca (dal 28.6% del 2011 al 9.1% del 2012), dato in controtendenza rispetto alla media nazionale che è passata dal 10.5% del 2011 al 14.1% del 2012. Molto incoraggiante per i laureati di Ancona è anche il dato sul tasso di disoccupazione Istat, che cala al 10% nel 2012 rispetto ad un 28.6% del 2011 e 28-31% dei valori della media nazionale nel biennio di riferimento.

Riguardo la tipologia dell'attività lavorativa, cresce la percentuale del lavoro stabile che passa dal 20% del 2011 al 33.3% del 2012, in linea con quanto osservato a livello nazionale (dal 22.2% nel 2011 al 31.2% nel 2012). Cresce anche la percentuale di attività di lavoro part-time che per i laureati ad Ancona che passa dallo 0% del 2011 al 33.3% del 2012. A livello nazionale questa tipologia di impiego passa dal 31% del 2011 al 42.8% del 2012.

Nel 2012, il settore di attività dei laureati di Ancona registra un'aumentata importanza del settore pubblico (50%) rispetto al privato (33.3%); tale rapporto era maggiormente sbilanciato verso il settore privato nel 2011 (60.0% privato e 40% pubblico). Il dato nazionale vede un 67-76% del settore privato ed un 21-24% del pubblico (biennio 2011 e 2012). In significativa crescita il non-profit che passa dallo 0% nel 2011 al 16.7% nel 2012, superiore dato alla media nazionale che passa nello stesso periodo dal 2.5 al 9.4 %. L'aumentata importanza del settore pubblico e del non profit per i laureati di Ancona è da mettere in relazione con l'elevata specializzazione dei laureati in Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile di Ancona, con tematiche di studio fortemente indirizzate verso gli aspetti più applicativi del controllo ambientale, della prevenzione e gestione dei disastri naturali, delle emergenze umanitarie e della protezione civile.

A conferma di ciò, il 50% dei laureati di Ancona nel 2012 è impiegato nella Pubblica Amministrazione/Forze Armate, il 16.7% nell'Istruzione e Ricerca, mentre un ulteriore 16.7% è coinvolto in rami di attività economica legati all'industria manifatturiera. Questa situazione è leggermente diversa rispetto al 2011, in cui le percentuali di impiego erano ripartite tra Pubblica Amministrazione/Forze Armate (ancora ben rappresentata con il 40%), Chimica/Energia (20%), Commercio (40%). La situazione dei laureati a livello nazionale è più variegata e maggiormente distribuita tra i diversi settori di attività economica; da notare tuttavia che la media nazionale del settore Pubblica Amministrazione/Forze Armate è intorno all'8-9%, quindi molto più bassa rispetto a quella di Ancona.

Il guadagno mensile del 2012 (888 euro) risulta leggermente più basso di quello del 2011 (976 euro), ed in linea con la media nazionale (889-904 euro nel biennio). Cresce l'utilizzo delle competenze acquisite nel corso di studi: 33.3% in misura elevata e 16.7% in misura ridotta nel 2012, rispetto allo 0% in misura elevata e 50% in misura ridotta del 2011. Dato questo che si avvicina alla media nazionale con il 30% di laureati che utilizzano in maniera elevata le competenze acquisite. Tuttavia per gli studenti di Ancona continua ad essere basso il riconoscimento delle competenze specialistiche (40 e 50% nel 2011-2012) rispetto alla media nazionale (30-38%).

Questi risultati suggeriscono una elevata aspettativa dei laureati di Ancona per il livello di specializzazione e professionalizzazione del corso di studi seguito. Solo il 33.4% dei laureati nel 2012 considera la laurea utile o necessaria per l'attività lavorativa (era il 60% nel 2011), mentre sale al 66.7% la percentuale di coloro che considera questo titolo non richiesto né utile (era il 40% nel 2011). La percentuale di chi considera la laurea non richiesta né utile è maggiore nei laureati ad Ancona rispetto alla media nazionale (30-35% nel biennio 2011-2012), indicando il probabile svolgimento di un lavoro non qualificato rispetto alle competenze acquisite o una professionalità non ancora completamente riconosciuta ed inquadrata negli attuali schemi burocratici.

Una certa disillusione per l'importanza della laurea nel trovare lavoro, e soprattutto un lavoro qualificato per le competenze acquisite, sembra avvalorato dall'elevata percentuale di laureati che in questo momento di crisi economica ritiene sufficiente un titolo non universitario per trovare lavoro. Ad Ancona circa il 60% nel 2011 ed il 66.7% nel 2012, dato decisamente più alto del 28.4% e 39.1% riscontrato a livello nazionale. Cresce tra i laureati di Ancona del 2012 il riconoscimento dell'importanza fondamentale della laurea magistrale per lo svolgimento dell'attività lavorativa (16.7% nel 2012 rispetto allo 0% del 2011) mentre si riduce moltissimo quella della laurea triennale (0% nel 2012 rispetto al 20% nel 2011). Queste percentuali, leggermente diverse

rispetto a quelle evidenziate a livello nazionale, può trovare spiegazione anche nel ritardo delle istituzioni nella codificazione e riconoscimento della Laurea di Ancona che ne valorizzi le unicità del suo percorso di specializzazione.

L'efficacia della laurea nel lavoro svolto non trova vie di mezzo per i laureati di Ancona del 2012, risultando poco/per nulla efficace (66.7%), mentre nel 2011 le percentuali erano ripartite tra abbastanza efficace (60%) e poco/per nulla efficace (40%). A livello nazionale le percentuali sono ripartite in modo abbastanza simile tra i laureati che considerano la laurea molto, abbastanza o poco/per nulla efficace.

La soddisfazione complessiva per il lavoro svolto è pari a 6 (su una scala psicometrica da 1 a 10) per i laureati di Ancona del 2012; dato leggermente inferiore al valore 7 registrato dai laureati del 2011 e a quelli della media nazionale (6.3 nel 2012 e 6.7 nel 2011).

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Accompagnamento al lavoro (Job placement).

Azioni da intraprendere:

Mantenere costantemente aggiornata la pagina del sito web del Dipartimento. Verranno valutate altre fonti e siti web di interesse per aumentare le possibilità di ricerca di opportunità da parte degli studenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Modalità: Al fine di incrementare le opportunità di lavoro dei laureati verranno identificati nuovi siti di Enti ed Istituzioni nazionali e internazionali con cui creare un link dalla pagina web del Dipartimento Job placement and opportunities. **Responsabilità:** Nucleo Didattico, Sig.ra P. Baldini, Prof. F. Marincioni, Prof. F. Regoli.

Tempi: Nel corso dell'anno accademico 2014/15.

Obiettivo n. 2:

Presentazione agli studenti di nuove iniziative di avvicinamento al mondo del lavoro.

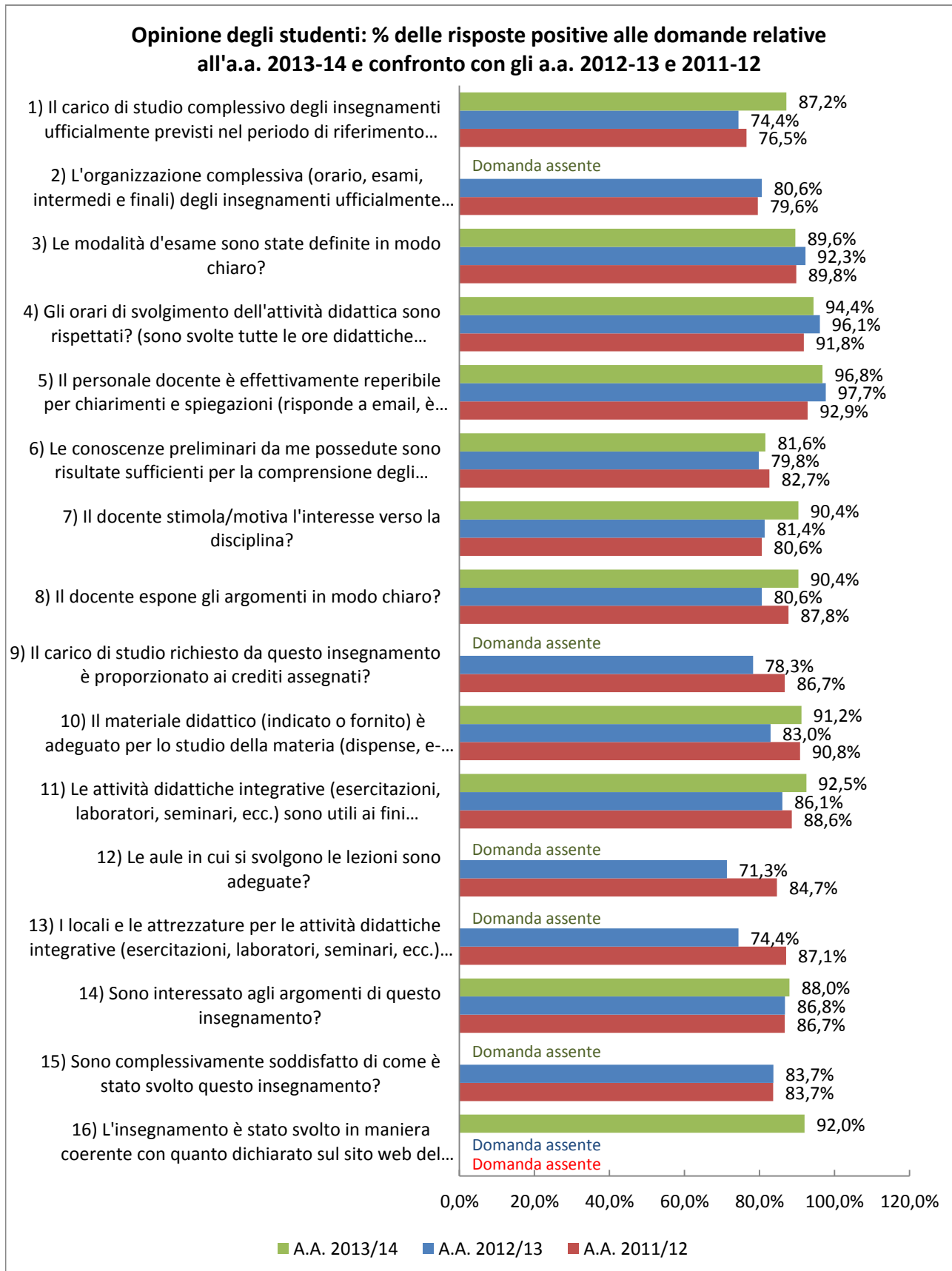
Azioni da intraprendere:

Presentazione ed invito agli studenti a partecipare al progetto Grow On Loccioni (GOL) che, dalla collaborazione tra Università Politecnica delle Marche ed Gruppo Loccioni, offre agli studenti opportunità formative come project work, corsi di studio sul marketing, progetti di tesi e dottorati di ricerca.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Modalità: Gli studenti saranno informati sulle finalità, l'organizzazione, le modalità di partecipazione e le tempistiche del progetto Grow On, attraverso uno specifico link nella pagina web del Dipartimento (Job placement and opportunities) e spiegazioni tenute dai docenti in aula. **Responsabilità:** Nucleo Didattico, Sig.ra P. Baldini, Prof. F. Marincioni, Prof. F. Regoli. **Tempi:** Nel corso dell'anno accademico 2014/15.

All. 1: Opinione degli studenti 2013-14 e confronto 2012-13, 2011-12.

All. 1: Opinione degli studenti 2013-14 e confronto 2012-13, 2011-12.

N.B.: nel caso delle domande 11 e 13, dato l'elevato numero di non risposte (non risposto + non pertinente), la percentuale è stata calcolata rispetto al numero delle risposte.

Indice di gradimento del corso (media delle valutazioni positive su tutte le domande): a.a. 2013/14 90,4%; a.a. 2012/13 83,1%; a.a. 2011/12 86,0%.